

16/2

DOMENICA
ORE 17.00
TEATRO SANT'ANNA



TOCA TÌ

testo a cura della Compagnia
regia di Brunetto Binelli
FiloBastia
Preore

Lo spettacolo è un omaggio ad alcuni noti attori e autori italiani tra cui Andrea Castelli, Natalino Balasso, Stefano Benni, Achille Campanile che, con ironia, hanno saputo cogliere ed interpretare storie di vita quotidiana che la Filobastia propone per una serata all'insegna della leggerezza, arricchita da giochi di parole, arpeggi e musica live.

"Mi, ti, io, te, lui, l'altro
Toca ti, toca mi
Chi inizia, chi finisce
Giù nel pozzo"

23/2

DOMENICA
ORE 17.00
TEATRO SANT'ANNA



NA CASA SENSA NA DONNA

di Nicoletta Bauce
regia di Daniele Pastori e Nicoletta Bauce
Associazione Bruttima Buoni
Arre (PD)

La vicenda, ambientata nei primi anni '70, parla di problemi di coppia e argomenti sempre attuali. Etta, casalinga frustrata e depressa, si scontra quotidianamente con il carattere ruvido di Beppi, marito sempre dedito al lavoro e poco attento ai desideri della moglie. Il tutto è reso ancora più complicato dall'invadenza della suocera Mafalda sempre pronta a difendere il figlio ed a criticare la povera nuora. La storia viene poi arricchita da personaggi caratteristici che daranno il via a una serie di bugie, equivoci e colpi di scena...
La moglie che sogna che il proprio marito cambi, il marito che sogna di poter cambiare la moglie.

1/3

SABATO
ORE 20.30
TEATRO SANT'ANNA



EN CAFEDIN AL BAR DE LA BEA

testo e regia di Luciano Zendron
Filodrammatica Arca di Noè
Mattarello

"La vita l'è 'na roda che la seuta a rudolar e no ghè gnent che la poda fermar...": quante storie si intrecciano nel Bar della Bea... debolezze, speranze, ambizioni, generosità, avidità, ricordi e rimpianti... Insomma è la vita che va in scena, con l'ironia che aiuta a sorridere delle umane fragilità, del tempo che passa e non fa sconti a nessuno, lasciando dei segni non sempre generosi.

14/3

VENERDÌ
ORE 20.30
TEATRO ZANDONAI - ROVERETO



VOLPONE

di Ben Jonson
traduzione di Luigi Lunari
regia di Alberto Uez
GAD Città di Trento

Attorno al denaro ruota l'intera vicenda, in un balletto popolato da strani e bizzarri personaggi, alcuni dai nomi favolosamente animaleschi, ingordi e astuti, ma alla fine tutti perdenti. Questo è "Volpone", dove la farsa sfiora la tragedia e la beffa si tinge di inumana cattiveria. Si ride, si gioca ad essere crudeli, si sghignazza, ci si traveste e ci si inganna per restare alla fine angosciati di fronte al precipizio in cui può cadere una persona che si rende schiava della sua avidità, ossessionata dalla sete di fare quattrini. Una terribile buffonata in cui si descrive una società che - ieri come oggi - ha posto al centro della vita il "Dio Denaro" con l'illusione che con la ricchezza si possa ottenere tutto.

Speciale abbonati
Per gli abbonati una quarta serata in omaggio per assistere gratuitamente ad uno spettacolo del Concorso.